

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00185545

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento funebre

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione di Cesare Arsago

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune San Benedetto Po

PVE - Diocesi MANTOVA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione attuale di San Benedetto abate

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero di San Benedetto in Polirone

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Lombardia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune San Benedetto Po

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione parrocchiale

<b>PRCD - Denominazione</b>	di San Benedetto abate
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex monastero di San Benedetto in Polirone
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1510
<b>PRDU - Data uscita</b>	1792
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1510
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSF - A</b>	1792
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ganti Giovanni Cristoforo detto Romano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1465 ca. - 1512
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	20000451
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Cesare Arsago
<b>CMMD - Data</b>	1509
<b>CMMC - Circostanza</b>	testamento di Cesare Arsago
<b>CMMF - Fonte</b>	testamento
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo giallo/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm

<b>MISA - Altezza</b>	375
<b>MISL - Larghezza</b>	231
<b>MISP - Profondita'</b>	120
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenza di macchie, lacune e fratture
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	struttura formata dal sepolcro cinquecentesco a forma di cassone decorato al centro dallo stemma del defunto e ai lati da lesene scolpite a motivi a nastro e a candelabre con armi. Sopra il cassone un supporto settecentesco con piedi a vaso sostiene l'urna cinquecentesca, con piedi a cipolla, decorata nel corpo da girali di acanto, fusarole e ovoli, e nel coperchio da foglie di acanto disposte su un fondo a scaglie. Il coronamento è formato dalla tabella cinquecentesca con la lapide sepolcrale e da un obelisco settecentesco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	N. R.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sepolcrale
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	tabella sopra l'urna/ lato frontale
<b>ISRI - Trascrizione</b>	D.O.M./ DONEC IMMORTALITATEM/ INDVAT/ CAESAR ARSAGVS SVI RELIQVVM HIC/ ASSERVANDVM DEDIT
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sepolcrale
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	tabella sopra l'urna/ lato posteriore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A PARTV VIRGINIS ANNO/ MD(I)X XVIII/ CALEN IANV MORTEM/ VITA COMMVTAVIT
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Cesare Arsago
<b>STMU - Quantita'</b>	1

<b>STMP - Posizione</b>	sul lato frontale del cassone
<b>STMD - Descrizione</b>	spaccato: campo superiore con aquila, campo inferiore sbarrato, su tutto cimiero sormontato da grifo.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Cesare Arsago
<b>STMU - Quantita'</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sul lato posteriore del cassone
<b>STMD - Descrizione</b>	spaccato: campo superiore con aquila, campo inferiore sbarrato.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nel 1509 il nobile milanese Cesare Arsago dona una consistente somma al monastero di Polirone per far edificare una cappella in chiesa, da dedicare ai santi Francesco e Giacomo, e per far eseguire un monumento marmoreo dove essere sepolto (Piva, 1981, p. 33, p. 235, ripreso in Piva, 2007, p. 59). Nel 1510 viene subito eseguito il sepolcro, che è attribuito dagli studiosi alla cerchia di Giovanni Cristoforo Romano (Piva, 1981, p. 33, p. 235; Piva, 2007, p. 56). Non si sa se sia mai stato collocato nella cappella fondata dall'Arsago che in seguito è intitolata a Sant'Ambrogio, tuttavia si sa che viene collocato nel capitolo perchè nel 1790 Benedetto Fiandrini esegue un disegno del monumento prima del "restauro" neoclassico ( il disegno è pubblicato in Piva, 1981, fig. 50, 51, 52). Infatti nel 1792 viene spostato dal capitolo alla cappella centrale del deambulatorio (Piva, 1981, p. 50, Caleffi, 2010, p. 33). Probabilmente è per tale occasione che è modificato, infatti rispetto alla testimonianza grafica di Fiandrini si nota che viene conservata la base a cassone, l'urna decorata a girali ma sono eliminati i piedi leonini (recuperati nella sistemazione neoclassica del sepolcro di Matilde di Canossa) e il vaso ad urna posto all'apice, sostituito da un obelisco. E' un monumento di chiaro linguaggio rinascimentale in cui i singoli elementi del repertorio decorativo (girali di acanto, motivi a fusarole, ovoli, urne di ascendenza classica, motivi a nastro e a candelabra) sono disposti con eleganza ed armonia. Lo stemma è sormontato da un realistico grifo, mentre nelle lesene è forse identificabile un ritratto del defunto nel profilo con elmo. La finezza del progetto è influenzato dai modelli di monumenti che Giovanni Cristoforo Romano esegue per il territorio mantovano prima di partire per Roma (1505): le opere per Isabella d'Este, il monumento di Gerolamo Stanga nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Curtatone. Della sua cerchia è anche il monumento di Bernardo Corradi, anch'esso nella chiesa di Curtatone (per l'attività in Lombardia dello scultore si rimanda alla voce biografica curata da M. Ceriana, consultabile online <a href="http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-cristoforo-ganti_(Dizionario_Biografico)/">http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-cristoforo-ganti_(Dizionario_Biografico)/</a>). Il basamento è tardosettecentesco e ritorna identico negli altri sepolcri dei benefattori: Lucrezia Pico della Mirandola, Matilde di Canossa e Bartolomeo Colonna.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00047206
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piva P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000652
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 33, p. 50, p. 235
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 50, 51, 52
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piva P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000651
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleffi O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000650
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 33
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	arisi rota anna paola

<b>RSR - Referente scientifico</b>	rodella giovanni
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	rodella giovanni
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	arisi rota anna paola